

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00244551
ESC - Ente schedatore	S255
ECP - Ente competente	S255

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	convento
OGTQ - Qualificazione	dei Servi di Maria
OGTN - Denominazione	Convento Ordine dei Padri Mercedari

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari
PVCL - Località	Predda Niedda

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Sassari
---------------	---------

CTSF - Foglio/Data	84
CTSN - Particelle	53, 54,
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.551949
GPDPY - Coordinata Y	40.729632
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	googlemaps
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	progetto
ATBD - Denominazione	Ordine Padri Mercederi
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
	<p>Il culto della Madonna della Mercede a Sassari ebbe inizio per legato testamentario del 23 Marzo 1609 del nobile sassarese Don Gavino Marongiu Gambella, il quale, morto senza eredi nel 1610, destinò i suoi beni alla costruzione dei conventi dei Mercedari, Carmelitani e Trinitari. Il lascito era di seimila libbre, destinato ad essere amministrato da persone di fiducia per poi venir diviso in parti uguali fra ciascuno dei tre Ordini. Ma tale cospicuo patrimonio finì nelle mani di persone che non solo non lo fecero fruttare, ma neppure seppero amministrarlo correttamente, per cui i procuratori degli anzidetti Ordini Trinitario, Carmelitano e Mercedario, tramite il Municipio, il 22 Novembre 1611 fecero appello al Re affinché si rivolgesse al Pontefice perché provvedesse in merito. Il Santo Padre, in data 23 Settembre 1614, modificò la volontà testamentaria del Marongiu disponendo che il Vescovo di Sassari assegnasse direttamente la somma di duemila libbre a ciascuno dei fiduciari, nominati dalle autorità dei tre Ordini religiosi. I Mercedari, per quanto li riguardava, assegnarono la loro parte al ricco sassarese Pietro Cavaro, il quale si fece Mercedario ed è considerato il Fondatore del convento dei Mercedari di Sassari. Grazie a Pietro Cavaro i Mercedari arrivarono a Sassari verso il 1615 e per costruire il loro convento scelsero un vasto terreno (chiamato patio grande) situato presso la</p>

RENN - Notizia

fontana di Rosello; ma poichè la pace di questo luogo era turbata dal continuo passaggio della popolazione che si recava ad attingere acqua o al mercato delle carni, situato in prossimità della porta di macello, si decise di trasferire il convento presso la chiesetta di Sant'Eusebio, a poca distanza dalla città. Successivamente anche questo sito risultò inadatto, sicchè i frati ricorsero al Capitolo Turritano il quale, verso il 1620, concesse loro la Chiesa di San Paolo fuori le mura (allora beneficio semplice dell'arciprete di Alghero) che ancor oggi sorge a poca distanza dalle chiese di Santa Maria di Betlem e di Sant'Antonio Abate. Appena i frati Mercedari presero possesso della Chiesa, contestarono i diritti sulla stessa all'arciprete di Alghero; la causa durò diversi anni e si risolse solamente con l'intervento del Papa Urbano VIII, il quale cedette definitivamente il tempio ai Mercedari con bolla del 2 Settembre 1633. Fin dai primi anni della loro presenza a Sassari i Mercedari fondarono una Confraternita posta sotto il patrocinio della Vergine SS. della Mercede (con il compito, fra l'altro, di questuare per la redenzione degli schiavi), che già dal primo Ottobre 1653 ottenne privilegi particolari. Nel 1762 il laico Mercedario Stefano Grana, donò il suo ingente patrimonio per il restauro della Chiesa, che venne quasi interamente riedificata e dotata di un grande altare maggiore in stucco (nella cui nicchia troneggiava un simulacro della Madonna della Mercede) e di sei cappelle con archi a tutto sesto. Nei primi anni del secolo XIX per la città si pose il problema della realizzazione di un cimitero dopo che una circolare viceregia, del 19 Ottobre 1824, aveva proibito in modo tassativo la tumulazione dei cadaveri nelle chiese, fatta eccezione per gli ecclesiastici. L'ingegnere Dogliotti presentò un progetto relativo all'orto di Calamaxiu, confinante con la Chiesa di San Paolo, e poichè i religiosi Mercedari presenti all'epoca erano solo tre, si decise la soppressione del convento, che venne autorizzata con bolla papale del 27 Gennaio 1836 e confermata con decreto del 11 Maggio 1836 a firma di Mons. Giovanni Maria Bua, Arcivescovo di Oristano e delegato apostolico per i regolari di Sardegna.

RENF - Fonte

L'Ordine di Maria SS della Mercede, Casu Pier Angelo

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XVII

RELI - Data

1615

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XIX

REVI - Data

1836

SI - SPAZI**SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento**

intero bene

SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale

livelli sfalsati

SIIN - Numero di piani

2

SIIV - Suddivisione verticale

corpo doppio

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSIU - Ubicazione**

prospetto principale

LSIG - Genere

stemma

LSIC - Tecnica

scolpita/o

LSIM - Materiali	calcare
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	S255.176298
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	S255.176299
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	S255.176300
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	S255.176301
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	AS_CAT14
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAN - Codice identificativo	AS_CONI14
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pier Angelo, Casu
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	59000908
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Sotgiu, Agostino
RSR - Referente scientifico	Frulio, Gabriela
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, Maria Paola